



COMUNE DI SANT'OMERO
Provincia di Teramo

Via Vittorio Veneto, 52 - C.A.P. 64027 Codice Fiscale 82002660676 – Partita IVA 00523850675
Telefono 086188098 - Fax 086188555 – Web: www.comune.santomero.te.it

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO
DELLA FORNITURA DI PRODOTTI FARMACEUTICI E
PARAFARMACEUTICI ALLA FARMACIA COMUNALE**

Contesto generale

Il Comune di Sant'Omero è titolare di una farmacia comunale situata via Nazionale n. 84, 86, 88 -64027 Fraz. Garrufo di Sant'Omero (TE).

La modalità di gestione adottata al momento dell'istituzione, tra quelle previste dalla legge 475/1968, è del tipo in economia ai sensi dell'art. 15 del T.U. 15 ottobre 1925 n. 2578. Il servizio farmacie è attualmente inserito all'interno del settore finanze e programmazione economica della macrostruttura dell'Ente. Per la gestione in economia l'amministrazione comunale ha predisposto che il responsabile della farmacia effettui gli acquisti dei farmaci e dei parafarmaci secondo le necessità del servizio.

Per l'espletamento del servizio la farmacia è soggetta alle disposizioni regionali in materia di orari, ferie e turni di servizio.

Durante il turno di guardia la farmacia effettua servizio continuato a battenti aperti e a battenti chiusi a chiamata durante il servizio notturno. L'approvvigionamento dei farmaci dovrà quindi essere effettuato anche nei sabati, nelle domeniche e nelle feste infrasettimanali del turno della farmacia per le necessità e le urgenze che si potranno verificare.

Il volume di prodotti da acquistare si attesta intorno ai 800.000,00 Euro annui al netto dall'Iva.

Analisi delle risorse necessarie al servizio

Le risorse necessarie, affinché venga erogato un adeguato servizio, consistono principalmente nel reperimento dei medicinali e dei prodotti che quotidianamente vengono richiesti dai clienti. A questi si affiancano, in analogia alle farmacie private, l'offerta di prodotti parafarmaceutici per il completamento anche di quelle richieste che, esulano dal mondo del farmaco.

I prodotti richiesti riguardano generalmente le seguenti categorie:

1. Medicinali a brevetto valido in corso classificati dall'AIFA in classe A, ovvero completamente a carico del SSN;
2. Medicinali a brevetto valido in corso classificati dall'AIFA in classe C, ovvero completamente a carico del cittadino;
3. Medicinali equivalenti a brevetto scaduto e classificati dall'AIFA in classe A, ovvero soggetti al prezzo di riferimento;
4. Medicinali Generici o equivalenti a brevetto scaduto e classificati dall'AIFA in classe C.

Sono totalmente a carico del paziente:

- a) Medicinali senza obbligo di prescrizione denominati OTC (*Over The Counter*) e SOP (Senza Obbligo di Prescrizione). Sono prodotti a prezzo libero e vendibili in regime di concorrenza ai sensi del decreto Bersani. Sono venduti anche negli esercizi commerciali e nei corner della GDO.
- b) Medicinali omeopatici, prodotti fitoterapici, integratori alimentari a base di piante officinali, Parafarmaci: presidi sanitari, presidi medico chirurgici, dispositivi medici, cosmetici, emollienti, detergenti, prodotti per l'igiene del corpo, prodotti per l'igiene del cuoio capelluto, prodotti per l'igiene del cavo orale, prodotti per l'igiene intima, apparecchiature per aerosol, apparecchiature per la determinazione della glicemia, strisce reattive, reagenti, prodotti chimici, alimenti e prodotti per la prima infanzia, alimenti speciali (diabetici, celiaci, dializzati, ipocalorici ecc) integratori alimentari.
- c) Prodotti di libera vendita e a prezzo libero.

Al fornitore, inoltre, potrà essere richiesto di effettuare il supporto logistico nelle eventuali campagne di screening (quali ad esempio quella sulla prevenzione dei tumori del colon retto), il trasposto dei medicinali attualmente in DPC (distribuzione per conto).

Dall'esperienza di gestione dei decenni precedenti si è constatato che nessun grossista riesce a soddisfare il 100% delle richieste di medicinali e altri prodotti in quanto tende a ridurre il valore del magazzino per contenere i costi di gestione. Ne consegue che la disponibilità di farmaci non è costante nel tempo e saltuariamente alcuni prodotti risultano mancanti in attesa della consegna delle ditte. Inoltre l'assortimento dei prodotti di un grossista tende a riflettere i prodotti maggiormente commercializzati nella sua zona e a trascurarne altri. Sulla base delle esperienze recenti si ritiene che possa essere ritenuta fisiologica la mancanza di prodotti in numero di referenze non superiori al 20% delle richieste.

La soluzione messa in atto dalla maggior parte delle farmacie, risulta quella di avere più fornitori in modo da poter rigirare le richieste eventualmente inevase senza creare disservizio all'utenza. Nel caso dell'appalto in oggetto, che vede una somma considerevole a base d'asta, si è ritenuto di suddividere l'intera fornitura **in tre lotti** al fine di stimolare la concorrenza e nel contempo garantire un ampio assortimento di prodotti in un contesto di qualità e celerità della fornitura. Non si esclude che per eventuali prodotti risultati ancora mancanti si debba ricorrere a tutti gli altri grossisti presenti sul mercato fino al reperimento del prodotto mancante.

Caratteristiche economiche e normative della fornitura di medicinali

I medicinali oggetto della fornitura si dividono principalmente in:

1. farmaci a prezzo fissato dall'AIFA unico sul territorio nazionale e sul quale e quote di spettanza di Industria, grossista e farmacia sono determinate dalla legge.

Quote di spettanza.

Specialità medicinali di classe A

Il D.L. 31.05.2010 n. 78 (Suppl. Ord.n. 114/L alla G.U. n.125 del 31.05.2010) ha rideterminato le quote di spettanza dei grossisti e dei farmacisti sul prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali di classe A nella misura del 3% per i grossisti e del 30,35% per cento per i farmacisti, che deve intendersi come quota minima a questi spettante. Nella conversione in legge del decreto è stato definito che il SSN, nel procedere alla corresponsione di quanto dovuto alle farmacie, trattiene, ad ulteriore titolo di sconto rispetto a quanto previsto dalla L. 326/2003, una quota pari all'1,82% sul prezzo di vendita al pubblico al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Specialità medicinali di classe C analoghi ai precedenti ma non rimborsati dal SSN.

Attualmente godono dello stesso regime di fornitura ma potrebbero nel corso dei prossimi anni anche assumere caratteristiche simili ai SOP ed essere venduti, a prezzo libero, anche al di fuori delle farmacie.

Medicinali equivalenti classe A

Il D.L. n. 39 del 28.04.2009 (G.U. 29.04.2009), convertito con la L. n. 77 del 24.06.09 ha rideterminato le quote di spettanza per i medicinali equivalenti erogati a carico del SSN, con l'eccezione dei medicinali originariamente coperti da brevetto o che abbiano usufruito di licenze derivanti da tale brevetto, e dei medicinali il cui prezzo sia stato negoziato successivamente al 30 settembre 2008. Le nuove quote di spettanza sul prezzo di vendita al pubblico al netto dell'IVA, sono: per le aziende farmaceutiche 58,65 per cento, per i grossisti 6,65 per cento e per i farmacisti 26,7 per cento. La rimanente quota dell'8 per cento è ridistribuita fra i farmacisti ed i grossisti secondo le regole di mercato ferma restando la quota minima per la farmacia del 26,7 per cento.

Medicinali equivalenti classe C

Su questi prodotti, simili alla classe precedente, invece le ditte effettuano sconti maggiori a quelli di legge. Sono quindi inseriti a parte nella formula di calcolo della convenienza in rapporto alla loro probabile percentuale di fornitura.

Medicinali sottoposti alla procedura di autorizzazione centralizzata EMEA

I medicinali sottoposti alla procedura di autorizzazione centralizzata EMEA sono ceduti dal titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio ad un prezzo contrattato con il Ministero della Sanità, su parere conforme della CUF e secondo i criteri stabiliti dalla Delibera CIPE 30 gennaio 1997.

Il prezzo contrattato rappresenta, per gli Ospedali e le ASL, il prezzo massimo di cessione al SSN. Su tale prezzo essi devono contrattare gli sconti commerciali.

La legge Finanziaria 2003 ha invece abolito la previsione precedentemente in vigore che le quote di spettanza per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti per i medicinali sottoposti a procedura di autorizzazione centralizzata EMEA fossero stabilite dal CIPE. Di conseguenza i prezzi di questi medicinali sono rideterminati secondo quanto previsto dalla deliberazione CIPE 1° febbraio 2001, n. 3.

2. Farmaci sop e otc:

A partire dal 01/01/2008 il prezzo al pubblico di riferimento è stato abolito.

3. Parafarmaci, fitoterapici, omeopatici

Sono prodotti a prezzo libero per i quali non è riservato un margine di legge. Sono venduti anche al di fuori della farmacia.

Le recenti modifiche introdotte al D. lgs. 50/2016 prevedono, tra l'altro, la necessità di indicare i costi della manodopera.

Va segnalata inoltre la possibilità che ministero della Salute e Associazioni di categoria possano attuare un cambio di remunerazione passando dall'attuale sistema a percentuale a quello misto composto da una quota fissa e da una quota percentuale variabile.

Quadro economico

La somma messa a base d'asta è pari a 800.000,00 annua, al netto dell'IVA, per la fornitura complessiva di prodotti necessari a coprire il fabbisogno.

La fornitura viene suddivisa in tre lotti: il primo pari al 50% della fornitura, il secondo pari al 30% della fornitura e del 20% per il terzo.

La fornitura annuale è stata suddivisa in tre lotti; in tale modo per ogni prodotto richiesto vi sono almeno tre possibilità di reperimento a valore progressivamente ridotto ma superiore a quello base.

La suddivisione in tre lotti, consente inoltre di avere comunque condizione di fornitura a prezzo competitivo anche per quantità inferiori ed avere a prezzo competitivo anche i prodotti mancanti dal primo fornitore e successivamente dal secondo. Per assicurare questo si è deciso che il primo aggiudicatario non possa aggiudicarsi i lotti successivi e il secondo aggiudicatario non possa aggiudicarsi il terzo lotto. Per i prodotti residuali, esaurite queste tre possibilità, si ricorrerà infine a fornitori diversi fino ad esaurimento delle possibilità dove il prodotto potrà essere considerato irreperibile.

La gara sarà aggiudicata col criterio del minor prezzo; al contempo verranno assicurate, a livello di requisiti e servizi, condizioni che permetteranno alla farmacia una operatività efficiente che la renda concorrenziale con le altre farmacie del territorio. Per il mancato rispetto delle condizioni e delle tempistiche di consegna saranno posti a carico del grossista adeguate sanzioni in modo da evitare inefficienze che ricadano sulla tempestività del servizio e a danno del cittadino e dell'amministrazione.

Il Direttore di Farmacia
Dott. Francesco Butini

